

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Ancora vendite in calo. Troppa incertezza sul futuro: le famiglie risparmiano e rimandano gli acquisti. Per ridare fiducia realizzare programma di riforme

Milano, 23 dicembre 2014 – I dati pubblicati oggi dall'Istat relativi al mese di ottobre 2014 mostrano un calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: il totale delle vendite al dettaglio indica un -0,8%. Variazione del -0,5% per l'alimentare e del -1,0% per il non alimentare.

Dall'inizio dell'anno la flessione, secondo Istat, si attesta complessivamente al -1,3%: -1,1% per l'alimentare e -1,2% per il non alimentare.

*"Siamo ancora di fronte a un dato negativo per le vendite al dettaglio, che coinvolge sia i prodotti alimentari che quelli non alimentari – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Una tendenza che **non mostra alcun segnale di cambiamento, nonostante gli interventi del Governo finalizzati a ridare potere d'acquisto alle famiglie**, come gli 80 euro mensili a dieci milioni di persone. Troppe le aree di incertezza sul futuro, relative sia allo stato di salute del Paese che alla situazione personale e dei propri familiari, che inducono **i consumatori che hanno disponibilità economica a risparmiare piuttosto che ad acquistare**. Aumenta infatti la liquidità detenuta dalle famiglie (il Censis la stima nel 2014 in 1219 mld € con un aumento di 243 mld dal 2007) e si tende a rimandare ogni spesa che non è strettamente necessaria".*

*"La ripresa del Paese non può che partire dal rilancio dei consumi, che potranno tornare a crescere solo se si riuscirà a **ridare fiducia a famiglie e imprese** – continua Cobolli Gigli - Per questo occorre portare avanti con determinazione un programma di riforme, economiche e istituzionali, che imprimano una scossa al Paese e trasmettano l'idea di cambiamento. **Sia la Legge di Stabilità che il Jobs Act contengono elementi che riteniamo positivi**, per dare nuovo potere d'acquisto alle famiglie, ridurre i costi delle imprese e inserire più flessibilità nel mondo del lavoro. Approvata la Legge di Stabilità è ora **importante che nella stesura delle disposizioni attuative il Jobs Act mantenga le promesse che ha in questo momento** – conclude il Presidente di Federdistribuzione*

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2013, un giro d'affari di 60,6 miliardi di euro (di cui 8,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.600 punti vendita (di cui 7.800 in franchising) e danno occupazione a 213.000 addetti. Rappresentano, infine, il 28,3% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it